



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1272 del 30/05/2019

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(6967113)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA BOIARKYN EGOR PER TRASFORMAZIONE AREE BOScate E TERRENI SALDI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 80 BIS E 82 DEL REGOLAMENTO FORESTALE, PER L'IMPIANTO E RECUPERO DI OLIVETO SPECIALIZZATO IN LOCALITA' "LE FILIGARE DI SOTTO", NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI - ARTEA 2018FORATBGBYRGRE76S16Z135M0480030101
<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luca Matassoni
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;

I.6 – il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 29/01/2018 con il quale è stata conferito al Dott. Arch. Riccardo Maurri l’incarico dirigenziale della Direzione Progetti Strategici;

I.7 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Boyarkin Egor, in qualità di proprietario dei terreni, ha presentato in data 09/01/2019, acquisita con protocollo n. 1518 in pari data, domanda per trasformazione aree boscate e terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione, ai sensi degli artt. 80 bis e 82 del Regolamento forestale, per l’impianto e recupero di oliveto specializzato in località “Le Filigare di Sotto”, nelle particelle n. 46, 47, 60, 65, 92 e 129 del foglio di mappa n. 54 del Comune di Barberino Tavarnelle, per una superficie complessiva di 06.01.65 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBGBYRGRE76S16Z135M0480030101;

II.2 - che l’intervento prevede la rimozione dalla vegetazione spontanea esistente, modesti movimenti di terra per il ripristino e/o restauro dei terrazzamenti esistenti con relativi muri a secco, redistribuzione del terreno precedentemente accantonato, scasso con escavatori a una profondità di 70 cm circa (nuovo impianto) o lavorazione del terreno superficiale (recupero oliveto esistente), sostituzione e/o integrazione delle piante esistenti mediante messa a dimora di nuove olivi con lavorazione a buche puntuali;

II.3 – che in data 21/01/2019 è stata trasmessa un'integrazione volontaria della documentazione, acquisita con protocollo 3553 in pari data;

II.4 - che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 26/19 del 27/05/2019, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

Premesso che ai sensi dell'art. 80bis è consentito il recupero dei "paesaggi storici agrari" in aree boscate insediate su terreni coltivati nell'anno 1954.

Premesso che il recupero dei "paesaggi storici agrari" comporta il mantenimento delle opere di sistemazione agraria originarie, quali terrazzamenti, muri a secco, acquidocci in pietra.

Si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- a) *dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Geom. Matteo Chiti e nella relazione geologica dei Dott. Geol. Lorenzo Cirri e Dott. Geol. Tamara Cantini Casserini;*
- b) *siano mantenuti i profili attuali del terreno, con eventuali movimenti di terra limitati per estensione e profondità a quanto previsto dall'art. 92 del Regolamento Forestale;*
- c) *dovranno essere mantenute, e preservate da danni, le piante che rientrerebbero nel campo di applicazione dell'art. 55 del Regolamento Forestale;*
- d) *dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle opere di sistemazione agraria e idraulica presenti, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;*
- e) *dopo la rimozione della vegetazione, per poter proseguire con i lavori, dovrà essere presentato ed autorizzato un progetto definitivo, comprensivo delle sistemazioni idrauliche e delle modalità di mantenimento/ripristino degli eventuali muretti a secco e/o ciglionamenti;*
- f) *dovranno essere rilasciate fasce salde, senza movimenti di terreno, di 10,00 m di larghezza dal ciglio del Borro dell'Argenna e di 4 m dal ciglio del Fosso MV43010 in modo da prevenire l'innescò di fenomeni di dissesto sulle sponde dei relativi corsi d'acqua;*
- g) *dovrà essere garantita durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'innescò di fenomeni erosivi;*
- h) *l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, non idoneo al reimpiego in loco, dovrà essere conferito a discarica;*
- i) *qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;*
- j) *L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;*

Per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale".

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in proprio.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto;
- in particolare, prima dell'inizio delle lavorazioni agrarie, dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;
- che, contestualmente alla trasmissione della dichiarazione asseverata di cui al punto precedente, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione con allegato il progetto definitivo comprensivo delle sistemazioni idrauliche e delle modalità di mantenimento/ripristino degli eventuali muretti a secco e/o ciglionamenti;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- entro il termine di validità del presente atto dovrà essere data comunicazione della fine dei lavori, comprensivi dell'impianto delle colture agrarie previste, corredata di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze 30/05/2019

**MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI
- AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”